



CROTONE

Una tragedia “annunciata”

G. Dattilo - Catanzaro L.



La mole del cavalcavia di S. Francesco, aveva neutralizzato la “trasparenza” della Piana. Due treni, da Isola e da Crotone, marcivano “ciechi” verso... se stessi.

L’“inutile Casellante” dell’ex PL, aveva assistito impietrito a quel “bacio”, spettacolo immane di corpi e di metalli. Aveva subito dato l’allarme. Ma a Crotone già “sapevano” dell’evento fatale! Il DM di quella stazione aveva avuto modo di “strapparsi i capelli”. S’era visto sfilare il “trenino”... Invano l’aveva inseguito!

Certo, mai aiuto fu più immediato e solerte. Dalle lamiere contorte s’elevavano i lamenti del fatto compiuto. Finanche il Commissario Schimberni, s’era precipitato ad “anticipare” il suo dolore...

All’indomani, al DL di Lido, i macch. Angelo Giuffré e Salvatore Bruno, non avrebbero risposto all’appello. E a Roccella Ionica, non avrebbe risposto nemmeno il CT Sor-

renti che era stato “prestato” al DPV di Catanzaro Lido.

I “fortunati” avevano affollato gli ospedali di Crotone e il “Pugliese” di Catanzaro. I “gravi”, tra cui il macch. Pasquale Fiorà, avevano avuto finanche il privilegio dell’elicottero.

I “pendolari”, in mattinata, avevano lasciato le loro case per raggiungere i posti di lavoro “lontani”, di Crotone, di Strongoli, di Torre Melissa...

Alle 13,20 erano allegri, ansiosi del desco. Poi lo schianto. E per i superstiti uno scenario “irreale”!

Era incominciato il viatico delle “Autorità”. Tutte si erano “mobilitate” per quella occasione “mondana”. Le telecamere non risparmiavano nessuno...

Gli “Esperti” hanno avanzato “ipotesi” circa le cause, ritenendo “opportuno” attendere, prima d’indicare l’immane... “caproespiorio”.

S’è detto “errore umano” (di che allora?). Ma chi avrebbe sbagliato? Le inchieste sono state avviate: molte. E come sempre c’è da temere che dalla montagna ne scaturisca un topolino.

Intanto si tenta di escludere che possa essere stato l’apparato “CTC” (Controllo Traffico Centralizzato, Conta assi...) responsabile di tanto danno. Esso è stato “sperimentato” anche all’Estero... Colla sua “luminaria” ha “arricchito” il paesaggio della Costa Ionica. Peccato che non resista un giorno senza andare in tilt!

Per “fortuna” c’è sempre la... Normativa, scavata nella memoria: soppe-rendo alla tecnologia, è (o dovrebbe essere) in grado di offrire ogni garanzia alla... speranza. Questa volta purtroppo non è stato così!

Nella navata della Cattedrale di Crotone, una marea di popolo, ha fatto corona al Vescovo che ha pronunciato l’omelia. Sul pavimento dodici Bare Mute. Una suggestiva policromia da cui risaltava il nero dei Dolenti.

Si, è stata detta una parola giusta. Monsignore Agostini, in un alone d’incenso, ha “richiamato” la “Ferroviana” a... non essere disattenta, onde evitare ciò che può essere evitato...

Ma ogni frenesia potrebbe continuare se il “grido” non dovesse superare la “frontiera” del sottosviluppo. In questo “Eden” le parole ancora “sono pietre”. Chissà quanta forza occorrerà per scalfire quel... “Muro”!

Da un volantino del P.D.M.

“L’avevamo detto nelle nostre assemblee, quando mettevamo al primo posto la sicurezza. E quale sicurezza poteva provenire da apparati soggetti ad avarie quotidiane? Se “errore umano” vi fu, esso sarebbe conseguenza della nostra condizione precaria, alla cui base vi è sempre stata l’invocazione unanime ad una previdenza di fatto inascoltata... Non avevamo respinto la razionalizzazione, sperando che essa potesse sollevare da quei disagi per tanto tempo subiti con paziente sopportazione...”

S’è detto che il sacrificio non sia mai vano... Ma questo non deve essere avvallo d’una apologia che copra responsabilità ed inadempienze...”